

Al Direttore dell'Ufficio Locale
Di Savona

Alla RSU dell'Ufficio

Al Signor Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate
Direzione Reg. Le per la Liguria
Genova

Alle OO.SS. Tutte

A Tutti i Lavoratori della Agenzia Delle Entrate
Del Demanio
Del Territorio
Delle Dogane

Alle Agenzie di Stampa, Ai Giornali Quotidiani Nazionali e Locali

All'Utenza presso l'Agenzia delle Entrate di Savona

I lavoratori dell'Ufficio delle Entrate di Savona riunitisi in assemblea vista la situazione di stallo nelle trattative per il contratto delle Agenzie Fiscali decidono di mantenere lo stato di agitazione e concretizzarlo nelle seguenti iniziative:

- Interruzione di 15 minuti ogni 120 di applicazione al videoterminale previste dall'art.54 della Legge 626
- Alle ore 10 interruzione con 15 minuti di assemblea, coinvolgendo e sensibilizzando tutti gli impiegati sia dell'Area Servizi che dell'Area controllo
- Astensione dalle prestazioni di lavoro straordinario
- Maggiore scrupolosità e puntigliosità nell'esame di ogni pratica applicando la normativa alla lettera
- Utilizzo dei tempi massimi stabiliti dall'Amministrazione per i singoli processi lavorativi
- Massimo coinvolgimento e sensibilizzazione dall'utenza con volantinaggio al fine di dare visibilità ai problemi dei dipendenti
- Apertura della seconda ora pomeridiana con un solo sportello per le pratiche in scadenza

Inoltre i lavoratori vista l'inutilità delle stampe periodiche e la distribuzione gratuita dell'Agenzia delle Entrate chiedono che la stessa venga sospesa e che i soldi vengano stanziati per il personale stesso.

VERBALE ASSEMBLEA UNITARIA DEL PERSONALE SAVONA
13 gennaio 2004

Il personale dell'Ufficio di Savona riunitosi in assemblea in data 13/1/2004, preso atto che a tutt'oggi, nonostante i ripetuti scioperi, è stato negato ai lavoratori il diritto al rinnovo contrattuale ed a un miglioramento economico, preso atto altresì del processo di privatizzazione in corso e del progressivo smantellamento della funzione fiscale, **ha deliberato – con decorrenza immediata – la ripresa dello stato di agitazione** che si concretizzerà nelle forme proposte dalla R.S.U. che qui si riepilogano:

- 1) Interruzione delle relazioni sindacali;
- 2) Disdetta degli accordi sottoscritti;
- 3) Alle ore 10 interruzione con 15 minuti di assemblea con massimo coinvolgimento e sensibilizzazione dell'utenza con volantinaggio al fine di dare visibilità ai problemi dei dipendenti;
- 4) Astensione dalle prestazioni di lavoro straordinario;
- 5) Maggiore scrupolosità e puntigliosità nell'esame di ogni pratica applicando la normativa alla lettera;
- 6) Utilizzo dei tempi massimi stabiliti dall'Amministrazione per i singoli processi lavorativi;
- 7) Rigido rispetto delle mansioni di appartenenza, quali risultano dall'organigramma (ogni diversa e successiva mansione attribuita al dipendente richiederà ulteriore ordine di servizio in rettifica o comunicazione scritta); Osservanza pedissequa dei manuali operativi relativi alle mansioni affidate (UE-78-PO-) e richiesta delle istruzioni operative dettagliate se non comprese nel manuale operativo relativo. Qualora non si conosca bene la procedura affidata richiedere per scritto che venga fornita la relativa formazione la quale dovrà avvenire con il riscontro dell'avvenuto apprendimento.
- 8) Blocco dei corsi di formazione sia in qualità di docenti che discenti, ivi compreso l'affiancamento;
- 9) Rigido rispetto delle normative relative alle missioni (es. nessun utilizzo del mezzo proprio e pagamento acconto del 75% sulle spese da sostenere);
- 10) Eliminazione dell'ora aggiuntiva di apertura pomeridiana al pubblico tuttora attuata solo in fase sperimentale;
- 11) Rifiuto di ulteriori impegni lavorativi che non siano previsti da accordi contrattuali (es. attività sperimentali e attività legate al mantenimento della Certificazione ISO 9000 già ottenuta, piano di qualità che stabilisce termini tassativi per le lavorazioni delle dichiarazioni di successione, attività connesse al conseguimento dell'attestato di polifunzionalità).

L'assemblea ritiene utile anche sensibilizzare i cittadini e le associazioni professionali delle motivazioni della protesta, in quanto privatizzazione e decentramento, non solo determinano pericoli per la tutela del posto di lavoro, ma aumenteranno il costo dei servizi, le ingiustizie fiscali ed i tagli allo stato sociale e dà quindi mandato alla R.S.U. d'intraprendere, in accordo con le OO.SS. territoriali, qualunque iniziativa utile per informare l'utenza.

Viene fornita rassicurazione al personale circa il sostegno e l'appoggio che le Organizzazioni sindacali, a qualunque livello, garantiranno ai lavoratori impegnati in questa protesta per il riconoscimento dei loro diritti. **Lo stato di agitazione proseguirà ad oltranza sino al raggiungimento di un concreto accordo.**